



Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il personale della scuola
Ufficio VI

Prot.n. A00DGPER.6769

Roma, 2 aprile 2007

Ai Direttori generali degli Uffici scolastici regionali
per: Basilicata, Calabria, Campania, Friuli - Venezia
Giulia Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia,
Sardegna, Sicilia, Veneto, Umbria

LORO SEDI

Alla Provincia Autonoma di BOLZANO
Intendenza scolastica italiana

Alla Provincia Autonoma
Dipartimento Istruzione

TRENTO

Alla Regione Autonoma Valle d'Aosta
Settore dell' Educazione e della Cultura

AOSTA

Ai Componenti dei Gruppi di pilotaggio nazionale e
regionali, di cui sopra

Ai Componenti del Comitato scientifico Piano ISS

Ai Dirigenti scolastici dei presidi territoriali del
Piano ISS

Ai Docenti che svolgono funzione tutoriale nel Piano
ISS delle regioni di cui sopra

LORO SEDI

e,p.c. Al Capo Dipartimento per l'Istruzione
Al Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici
Al Direttore Generale per gli affari internazionali

LORO SEDI

Al Direttore dell'INDIRE – Ist. Naz.le
Documentazione per la ricerca educativa
Via M. Buonarroti, n.10 – 50122 FIRENZE

OGGETTO : Piano Insegnare Scienze sperimentali – Misure di sostegno all'attivazione dei presidi e di accompagnamento del lavoro dei docenti che stanno svolgendo funzione tutoriale

Premessa

La presente comunicazione, predisposta d'intesa con la Direzione Generale per gli Affari Internazionali, è destinata a coloro che operano a diversi livelli di responsabilità nella realizzazione del Piano ISS (Insegnare Scienze Sperimentali).

Essa ha l'obiettivo di partecipare le modalità di intervento programmate a livello nazionale per la fase conclusiva del corrente anno scolastico e di richiedere ai livelli regionali la prima restituzione di report sulle attività svolte.



Ministero della Pubblica Istruzione

Dipartimento per l'istruzione

Direzione Generale per il personale della scuola

Ufficio VI

Come è noto, il Piano ISS (Insegnare Scienze Sperimentali), è stato promosso da questo Ministero – Dipartimento Istruzione – in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto con le Associazioni disciplinari – AIF – Associazione Insegnamento della Fisica – ANISN – Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali e SCI_DDC – Società chimica Italiana –Divisione di didattica della Chimica e con il Museo Nazionale “L.da Vinci” di Milano e Città della Scienza di Napoli; esso si iscrive nel quadro del programma, coordinato dal Gruppo Interministeriale sulla valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica, per il miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche nell’ottica dello sviluppo professionale dei docenti.

Il Piano ISS, infatti, si colloca nel contesto dell’autonomia scolastica e in particolare dell’autonomia di ricerca e di sviluppo delle scuole autonome. Esso tende a promuovere la crescita professionale dei docenti connessa alla pratica di insegnamento e al sistematico rapporto con tutte le risorse presenti nel territorio (l’Università, i centri di ricerca, le diverse istituzioni culturali, come i Musei e i *Science Centres*).

In continuità e coerenza con gli obiettivi prioritari del Programma Operativo Nazionale “La Scuola per lo Sviluppo” 2000-2006, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, la Direzione Generale per gli Affari Internazionali, Autorità di gestione del PON, promuove l’attuazione del Piano ISS nelle regioni dell’Obiettivo 1, con l’intento di rafforzare la crescita professionale degli insegnanti e di accelerare il processo di miglioramento delle opportunità di apprendimento degli allievi in quest’area del Paese.

Le azioni coordinate e promosse a livello nazionale

Per contrastare l’inadeguatezza delle competenze scientifiche degli studenti e la crisi delle iscrizioni universitarie in quest’ambito, il Piano ISS promuove lo sviluppo professionale dei docenti inteso come processo continuo di consolidamento e aggiornamento delle competenze, di collaborazione e confronto fra pari, di integrazione.

Il Piano ISS vuole valorizzare la laboratorialità, promuovere la verticalità e la trasversalità dell’azione didattica, sviluppando l’autonomia progettuale dei docenti e delle scuole per migliorare la qualità della didattica e, conseguentemente, i risultati degli studenti.

Dopo i seminari di formazione svoltisi nei mesi di novembre e dicembre 2006, è proseguita una impegnativa fase di confronto che ha visto coinvolte le diverse articolazioni funzionali del Piano ISS: i relatori e i discussant che hanno contribuito alla formazione dei docenti tutor, il Comitato Scientifico, gli Uffici scolastici regionali, i Gruppi di pilotaggio nazionale e regionali. L’obiettivo del confronto è stato quello della messa a punto di modalità e strumenti di accompagnamento, monitoraggio e restituzione del processo avviato dal Piano a livello nazionale e a livello regionale.

A sostegno dei processi e delle azioni innescate con i primi seminari di formazione in presenza, per garantire la condivisione, la diffusione, l’analisi e la documentazione delle pratiche didattiche sperimentate, l’INDIRE – su proposta del Comitato scientifico – ha predisposto un



Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il personale della scuola
Ufficio VI

ambiente di collaborazione denominato Area Scienze nell'ambito dell'ambiente Puntosedu Apprendimenti di base.

L'Area Scienze sarà animata a partire dal mese di Aprile fino a settembre 2007 e offrirà un supporto alle attività dei tutor nei presidi. L'area prevede tre livelli di interazione e di confronto per i docenti che stanno svolgendo funzione tutoriale denominati rispettivamente:

a) il Mio Presidio

b) Gruppi di lavoro

c) Forum tematici.

Nell'area **a "il mio Presidio"** il docente può discutere/progettare/ridiscutere/riprogettare un'esperienza didattica che sta svolgendo in classe e/o che sta condividendo con i colleghi della sua scuola o delle reti di scuole coinvolte dal presidio.

Nell'area **b "i Gruppi di lavoro"** i docenti chiamati a svolgere funzione tutoriale hanno la possibilità di confrontarsi con i relatori e discussant partecipanti ai seminari di Milano e di Napoli.

I gruppi sono 15 perché, dopo una fase iniziale durante la quale i tutor hanno avuto modo di restare in contatto con il relatore e il discussant del proprio gruppo di appartenenza, si è proceduto ad aggregare i docenti tutor in gruppi più numerosi al fine di condividere e allargare la discussione.

Nell'area **c "Forum tematici"** dedicati alle quattro aree tematiche: **"Luce, colore, visione"**, **"Leggere l'ambiente"**, **"Trasformazioni"**, **"Terra e Universo"**, i tutor potranno inserire esperienze didattiche sia quelle oggetto di discussione sia nei Gruppi di lavoro, sia sperimentate nel presidio e proporle come esempi di innovazione didattica - metodologica. Nei forum tematici saranno discusse esperienze coerenti con i **quattro indicatori di innovazione:**

- 1) **processi verticali:** le tematiche affrontate secondo uno sviluppo che va dalla scuola primaria, alla secondaria di primo grado, al biennio della secondaria superiore
- 2) **didattica laboratoriale:** una didattica centrata sull'esperienza, condotta in contesti di laboratorio o in ambiti della quotidianità, con approccio formale o informale
- 3) **contesti di senso:** i linguaggi delle singole discipline collegati interdisciplinariamente tra di loro e riaccostati al mondo e all'esperienza degli studenti
- 4) **centralità delle competenze:** individuate in relazione ai diversi livelli di scolarità e in relazione anche agli altri indicatori.

Nell'ambiente di discussione si costruiscono nuovi percorsi di apprendimento in area scientifica, si individuano e riconoscono nuove strategie didattiche, si realizzano nuovi materiali di formazione da utilizzare per lo sviluppo professionale dei docenti. Quanto prodotto, dal lavoro nei presidi e nel confronto a distanza, sarà oggetto di riflessione nei seminari conclusivi della prima fase di attuazione del Piano coincidente con il corrente anno scolastico.

Alla luce delle disparità di risposta rispetto alle prestazioni degli studenti rilevate dalle indagini PISA nei diversi territori del Paese e al fine di consentire un proficuo confronto nazionale sia sulle difficoltà di apprendimento proprie delle discipline scientifiche, sia sulle opportunità di apprendimento informale e di offerta educativa del territorio, la Direzione Generale per gli Affari Internazionali ha promosso, nell'ambito del PON "La Scuola per lo Sviluppo" 2000-2006, tre iniziative seminariali a carattere tematico:



Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il personale della scuola
Ufficio VI

- 20-21 aprile 2007 **sede Cagliari**
Seminario sul tema “Le trasformazioni” (affidente all’area disciplinare chimica)
- 4-5 maggio 2007 **Bagheria - Palermo**
Seminario sul tema “Leggere l’ambiente” (affidente all’area disciplinare scienze naturali)
- 11-12 maggio 2007 **Lamezia Terme**
Seminario sui temi “Luce, colore, visione” “Terra e Universo” (affidente all’area disciplinare fisica)

La partecipazione ai seminari favorirà un utile confronto su quanto si sta realizzando nei presidi nelle diverse aree territoriali e sulle modalità di condivisione e collaborazione a distanza. In occasione dei seminari i rappresentanti del Comitato Scientifico del Piano ISS condivideranno con i tutor i documenti elaborati a seguito della riunione del 5 marzo e condivisi nei Forum.

I Seminari saranno realizzati nell’ambito della Misura 1.4N “Sviluppo di centri polifunzionali di servizio per il supporto all’autonomia, la diffusione delle tecnologie, la creazione di reti : progetti Nazionali” del Programma Operativo Nazionale e sono rivolti ai tutor già formati, ai referenti degli Uffici scolastici regionali e ad una rappresentanza dei Gruppi di pilotaggio regionale – nell’ottica dell’appartenenza disciplinare con la tematica affrontata.

Ogni tutor si potrà iscrivere ad un solo seminario, in coerenza con il percorso che sta portando avanti nel presidio e/o con il gruppo di lavoro frequentato nei seminari iniziali. Si suggerisce che i tutor afferenti a uno stesso presidio si distribuiscono rispetto ai tre seminari programmati per ampliare le esperienze da riportare in ciascun presidio. Laddove emergessero problemi logistici dovuti a grandi differenze di partecipazione fra i tre incontri si dovrà procedere ad ulteriori aggiustamenti.

L’iscrizione ai seminari può avvenire collegandosi al seguente indirizzo :

http://www.indire.it/scuole_pon/misure/vis_seminari.php

e va effettuata entro e non oltre il 12 aprile p.v. per tutti e tre i seminari.

Le spese di partecipazione sono a carico degli istituti scolastici che organizzano i seminari.

Tutti i seminari inizieranno nel primo pomeriggio e si concluderanno alla fine della mattinata del secondo giorno.

Nella mattina del primo giorno, per ciascun seminario, è previsto un incontro fra il Gruppo di Pilotaggio Nazionale e gli esperti disciplinari presenti all’interno dei Gruppi di Pilotaggio Regionale.



Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il personale della scuola
Ufficio VI

Le azioni promosse e coordinate a livello regionale

I Gruppi di pilotaggio regionali e i referentiUSR del Piano ISS hanno avviato il lavoro dei presìdi, promuovendoli e coordinandoli attraverso incontri periodici con i tutor, con i dirigenti scolastici, etc. Sono state anche realizzate alcune iniziative di formazione sulla base di specifiche esigenze territoriali. Si sottolinea l'interesse e l'impegno di questa Amministrazione a condividere e a dare visibilità alle iniziative locali.

Per predisporre un monitoraggio quantitativo e qualitativo di quanto i presìdi realizzeranno, si prevede di intervenire con tre diversi strumenti, di cui il secondo riguarda esclusivamente i presìdi appartenenti a regioni del Centro-Nord in quanto i presìdi delle sei regioni dell'area dell'Obiettivo 1 documentano in itinere su GestioneProgetti PON tutte le fasi di lavoro:

- 1) la redazione di un report¹ sull'attività svolta in ciascun Ufficio Scolastico Regionale, da parte del Gruppo di pilotaggio regionale e del referente regionale, che dovrà essere restituito alla Direzione scrivente entro e non oltre il 30 luglio 2007 (vedi Allegato N.1).
- 2) la redazione di un report² sull'attività svolta in ciascun presìdio che dovrà pervenire all'USR e al GPR entro il 30 giugno 2007 e che costituirà documentazione da allegare al report regionale (vedi Allegato N. 2)
- 3) una fase di audit, a cura del Gruppo di pilotaggio nazionale e del Comitato scientifico, che coinvolgerà i presìdi territoriali per acquisire elementi qualitativi relativi all'organizzazione, ai processi, al funzionamento e ad altri requisiti funzionali, organizzata sulla base di un calendario di incontri regionali, che sarà successivamente comunicato.

Si ringrazia e si confida nella consueta e costante collaborazione nel sostegno alle attività di formazione promosse a livello nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to - Giuseppe FIORI -

¹ La scheda proposta in allegato è frutto della elaborazione congiunta tra i referentiUSR e membri del Comitato scientifico

² Vedi sopra